

privata, almeno attraverso un sommario inventario degli articoli che devono figurarvi. Il possesso degli oggetti di grande interesse artistico in definitiva è forse destinato ad essere esclusivamente riservato allo Stato e ad altri Enti pubblici: sia per acquisti, nei quali per le notate restrizioni di legge del mercato delle opere d'arte lo Stato è agevolato, sia per la generosità che i privati collezionisti dimostrano donandoli in vita o facendone lo Stato od altri Enti pubblici eredi alla loro morte. Per esempio, per atti municipi passarono alla città di Venezia: la Galleria e collezione d'arte Querini-Stampalia nel 1868, la Galleria d'arte moderna nel 1899 ed allo Stato, nel 1917, la Galleria Franchetti, Ca' d'Oro.

102. - In quanto a biblioteche private⁽¹⁾, è meglio rinunciare a valutarle: si potrebbe incorrere in valutazioni immaginarie chè molti degli attuali proprietari difficilmente le venderebbero e non si trovano, comunque, facilmente compratori sì che possa parlarsi seriamente della formazione di un prezzo di mercato. Fra le biblioteche private sono soprattutto notevoli: la Giustinian Recanati, alle Zattere, particolarmente ricca di codici antichi; nel 1930 esisteva ancora la Papadopoli, ricca di libri di storia del commercio, venduta poi ad Hoepli di Milano, per 200.000 lire; la Gugenheim, a Palazzo Balbi a S. Tomà, ricca di manoscritti e di libri di storia dell'arte decorativa veneziana e di un erbario del '400, che viene valutato 50.000 lire; la Bianca Arbil, al Malcanton, largamente dotata di opere di letteratura, teatro e costumi; la Biblioteca Eredi Marigonda con l'Archivio di lettere del Goldoni; la Biblioteca Musatti che contiene una raccolta ricchissima di opere del teatro veneziano, specie del Goldoni, e del Teatro dialettale italiano, specie di storia di esso; le Biblioteche Carnelutti e Sacerdote assai dotate di opere giuridiche; la Biblioteca Giordano ben fornita di opere intorno alla medicina; la Biblioteca Reali, in parte divenuta Luccheschi, che possiede opere storiche diverse. Ricordare l'esistenza delle private biblioteche è opportuno; valutarle, inopportuno. S'è fatta qualche cifra unicamente per fare intrav-

(1) Di quelle che hanno particolare interesse è tenuto un elenco riservato dalla R. Soprintendenza bibliografica per le Venezie presso la Biblioteca Nazionale S. Marco in Venezia.